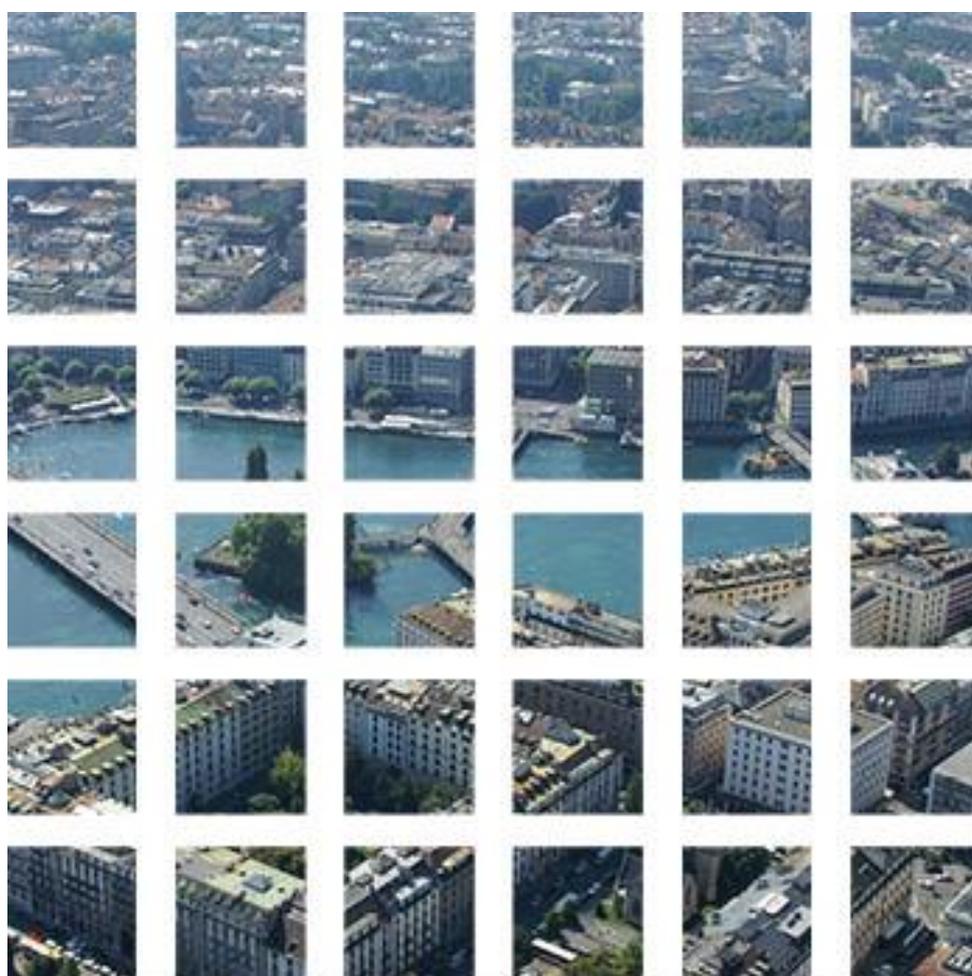


Performance delle maggiori città svizzere nel confronto internazionale

Pubblicazione nell'ambito del Programma di benchmarking internazionale per il turismo svizzero, fase di progetto 2016-2017

Settembre 2016



Editore

BAK Basel Economics AG su incarico di

Cantone di Berna, beco – Berner Wirtschaft

Cantone dei Grigioni, Ufficio dell'economia e del turismo (AWT)

Cantone del Vallese, Service du développement économique

Cantone di Vaud, SELT, StatVD, Office du Tourisme

Cantone Ticino, Dipartimento delle finanze e dell'economia

Luzern Tourismus, Engelberg-Titlis Tourismus

Con il sostegno di Innotour, il programma di promozione della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

**Direzione del progetto e redazione**

Natalia Held, tel. +41 61 279 97 37

Natalia.held@bakbasel.com

Redazione

Natalia Held

Markus Karl

Copyright

I contenuti di questa pubblicazione, in particolare i testi e i grafici, sono protetti dal diritto d'autore, che è riservato a BAK Basel Economics AG. La presente pubblicazione non può essere copiata in parte o per intero né riprodotta in altra forma per essere trasmessa a terzi gratuitamente o dietro compenso. Può essere citata con l'indicazione della fonte («Fonte: BAKBASEL»).

Copyright © 2016 by BAK Basel Economics AG

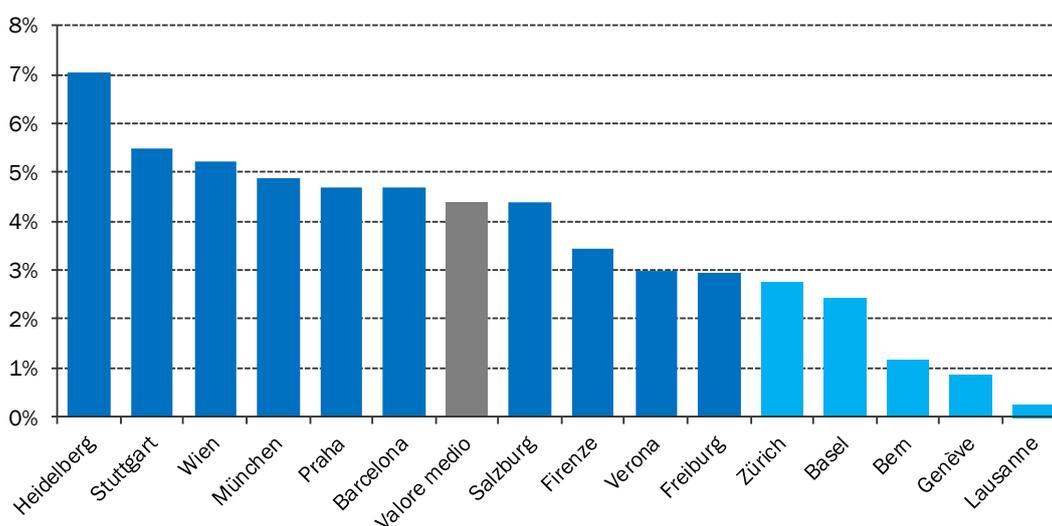
Tutti i diritti riservati

Performance delle maggiori città svizzere nel confronto internazionale

Negli scorsi 15 anni l'importanza del turismo urbano è aumentata notevolmente. Tra il 2000 e il 2015 la domanda, misurata in base al numero di pernottamenti alberghieri, è aumentata di circa il 40 per cento nelle città, mentre nel resto della Svizzera si è osservato un calo. Alla luce di questo dato, vale la pena esaminare più da vicino il turismo urbano. Nell'ambito del Programma internazionale di benchmarking per il turismo svizzero, BAKBASEL analizza ogni anno la performance delle destinazioni urbane svizzere mettendole a confronto con quella di altre città europee. Per determinare come le città svizzere si sono posizionate in questo segmento turistico nel 2015, le cinque maggiori (Basilea, Berna, Ginevra, Losanna e Zurigo) sono sottoposte a un confronto internazionale (benchmarking). Per il confronto è stato scelto un campione di dieci città europee, ossia Barcellona, Firenze, Friburgo in Brisgovia, Heidelberg, Monaco di Baviera, Praga, Salisburgo, Stoccarda, Verona e Vienna. Nel confronto viene sempre indicato anche il valore medio del campione.

L'obiettivo del benchmarking della performance è di individuare le destinazioni urbane di maggior successo. A tale scopo, si analizzano l'andamento dei pernottamenti alberghieri (20%), l'occupazione dei posti letto (50%) e la redditività (30%). Questi indicatori vengono successivamente indicizzati e integrati nel **BAK TOPINDEX**, grazie al quale è possibile misurare la performance delle destinazioni urbane e tracciare un confronto internazionale.

Fig. 1 Andamento dei pernottamenti alberghieri



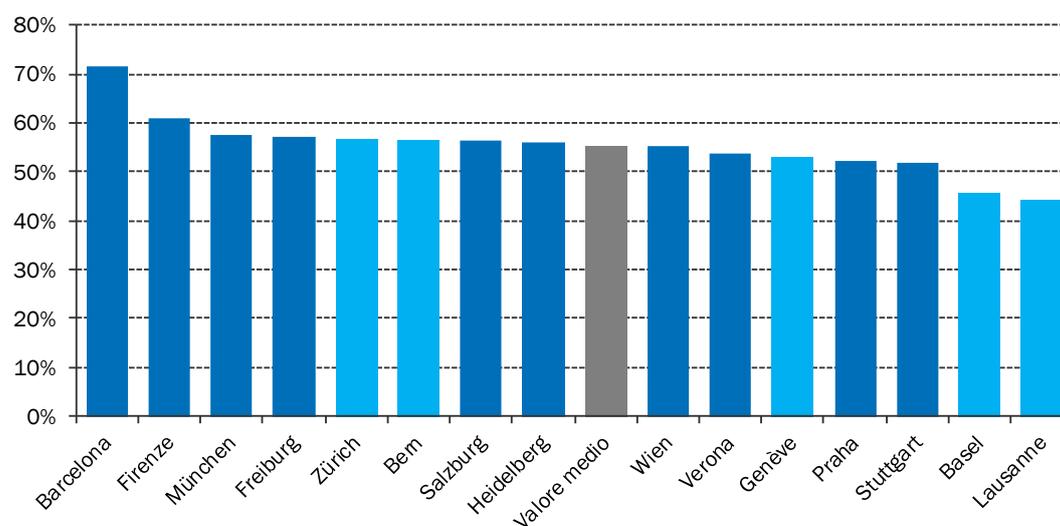
Variazione media annua in %, 2010-2015
Fonte: BAKBASEL, vari uffici di statistica

L'andamento dei pernottamenti alberghieri misura la performance in termini di volume, ossia l'evoluzione delle quote di mercato. La figura 1 mostra che negli ultimi cinque anni nessuna delle città svizzere ha registrato una crescita dei pernottamenti

superiore a quella della media del campione (+4,4%) guadagnando quote di mercato. In tutte le altre città del campione i pernottamenti alberghieri sono infatti cresciuti con maggiore intensità rispetto alle città svizzere. A far segnare l'aumento più consistente è stata la città di Heidelberg (+7.0% all'anno). La domanda è comunque cresciuta in tutte le città svizzere. Zurigo guida il gruppo con una progressione media annua del 2,7 per cento, seguita da Basilea che fa segnare un + 2,4 per cento. A Berna la domanda è cresciuta in media dell'1,2 per cento, a Ginevra dello 0,8 per cento e a Losanna solo dello 0,2 per cento l'anno.

L'occupazione dei posti letto negli alberghi permette di tracciare un quadro del grado di utilizzo delle capacità disponibili, un dato importante in termini di economia aziendale. Nelle città turistiche considerate il tasso di occupazione dei posti letto è relativamente omogeneo (cfr. figura 2). Solo Barcellona si distanzia dalle altre città facendo segnare un eccellente tasso di occupazione, pari al 71,6 per cento. Nel 2015 a Zurigo e Berna l'occupazione ha superato il valore medio del campione (55,2%). Con il 56,9 per cento, Zurigo, la prima delle città svizzere, è preceduta solo da Barcellona, Firenze (60,8%), Monaco di Baviera (57,4%) e Friburgo i. B. (57,3%). Ginevra si situa leggermente al di sotto della media con un tasso di occupazione del 52,9 per cento. Losanna chiude la graduatoria con il 44,2 per cento.

Fig. 2 Occupazione nel settore alberghiero



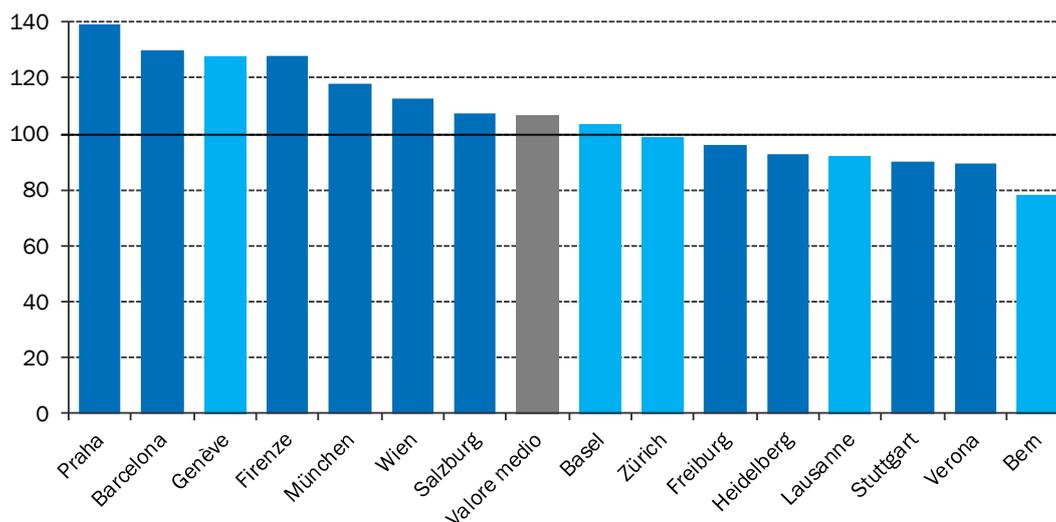
Occupazione dei posti letto presenti negli esercizi alberghieri, in %, nel 2015
Fonte: BAKBASEL

Le differenze tra le singole città sono nettamente maggiori per quanto riguarda i prezzi relativi. I prezzi relativi delle strutture alberghiere sono un indicatore della **redditività** di una destinazione sotto forma di ricavi ottenuti per ciascun pernottamento. Per determinarla, i prezzi dei pernottamenti realizzati in tutto il settore alberghiero vengono messi in relazione con la media delle cinque città più grandi del Paese. Si utilizzano i prezzi relativi poiché i prezzi delle attività turistiche dipendono fortemente da fattori di costo predefiniti a livello nazionale.

La figura 3 mostra che, tra le destinazioni cittadine prese in esame, Praga è quella in cui si applicano i prezzi relativi più elevati. Seguono Barcellona e subito dopo Gine-

vra, anche grazie a un'incidenza superiore alla media del settore alberghiero di prima classe e di lusso. Anche Firenze, Monaco di Baviera, Vienna e Salisburgo presentano una redditività superiore al valore medio dell'intero campione. Eccetto Ginevra, nessuna delle città svizzere ottiene un valore superiore alla media; Basilea e Zurigo si situano appena al di sotto. Losanna e Berna si inseriscono nell'ultimo terzo della graduatoria. Berna, in particolare, presenta una redditività relativamente debole rispetto alle altre destinazioni urbane.

Fig. 3 **Redditività**



Prezzi relativi 2015, 100 = media delle cinque città più grandi del Paese
Fonte: BAKBASEL, UST, trivago

Nel 2015 Ginevra resta in testa alla classifica svizzera

Raggruppando in un unico indice i tre indicatori «andamento dei pernottamenti», «occupazione» e «redditività» e calcolando in base ad essi il **BAK TOPINDEX 2015** che misura il successo di una destinazione urbana, Barcellona risulta essere la prima città del campione con 5,6 punti (cfr. tabella 1). Questo risultato è ascrivibile soprattutto all'eccellente occupazione dei posti letto ma anche all'ottima redditività. Per le destinazioni urbane considerate il valore medio del BAK TOPINDEX è di 4,3 punti. Per l'intero campione, composto attualmente da una quarantina di città europee, il valore medio di tutti i sottoindici - come pure del BAK TOPINDEX - è di 3,5 punti. Dalla tabella 1 si evince che tutte le città considerate salvo Losanna vantano risultati superiori alla media dell'intero campione. Ginevra ottiene i risultati migliori a livello svizzero: con un indice di 4,4 punti si piazza al settimo posto, leggermente al di sopra della media delle destinazioni urbane considerate. Questo risultato è imputabile soprattutto alla redditività molto elevata. Sul fronte dei pernottamenti alberghieri, invece, la città attesta valori inferiori alla media. Grazie all'ottima occupazione dei posti letto, Zurigo ottiene il secondo miglior risultato svizzero piazzandosi al nono posto. Berna (13° posto), Basilea (14° posto) e Losanna (15° posto) chiudono la classifica. La redditività relativamente bassa non ha permesso alla città di Berna di ottenere un piazzamento migliore malgrado un'occupazione dei posti letto particolarmente buona. Dal canto suo, Basilea fa segnare una redditività relativamente elevata. Losanna non è

riuscita a guadagnare sufficienti quote di mercato, pur attestando valori relativamente buoni sul fronte dei ricavi per pernottamento.

Nel 2015 Barcellona si riconferma al primo posto tra le destinazioni urbane del campione, una posizione che occupa dal 2007, ossia da quando il BAK TOPINDEX è stato calcolato per la prima volta. Nel complesso, le città svizzere hanno ottenuto risultati peggiori rispetto al 2007. I motivi vanno ricercati negli effetti della crisi finanziaria, nell'apprezzamento del franco e nella conseguente perdita di competitività a livello di prezzi.

Tab. 1 BAK TOPINDEX

Destinazione	TOPINDEX 2015	Indice Svilup.	Indice Occup.	Indice Prezzi	Pos. 2014	Pos. 2010	Pos. 2007
1 Barcelona	5.6	4.4	6.0	5.6	1	1	1
2 Firenze	4.9	4.0	5.0	5.5	2	7	8
3 Praha	4.7	4.4	4.1	6.0	4	13	2
4 München	4.7	4.5	4.6	4.9	3	3	7
5 Wien	4.5	4.6	4.4	4.7	7	4	5
6 Salzburg	4.4	4.3	4.5	4.4	5	12	10
7 Genève	4.4	3.3	4.2	5.5	5	2	4
8 Heidelberg	4.4	5.1	4.5	3.7	8	10	14
Valore medio	4.3	4.1	4.4	4.4			
9 Zürich	4.3	3.8	4.6	4.0	10	5	6
9 Freiburg	4.3	3.9	4.6	3.9	11	6	13
11 Stuttgart	4.1	4.7	4.1	3.6	12	15	15
12 Verona	4.0	3.9	4.3	3.6	9	9	3
13 Bern	3.8	3.4	4.5	3.0	13	14	11
14 Basel	3.7	3.7	3.5	4.2	14	8	9
15 Lausanne	3.4	3.1	3.3	3.7	15	11	12

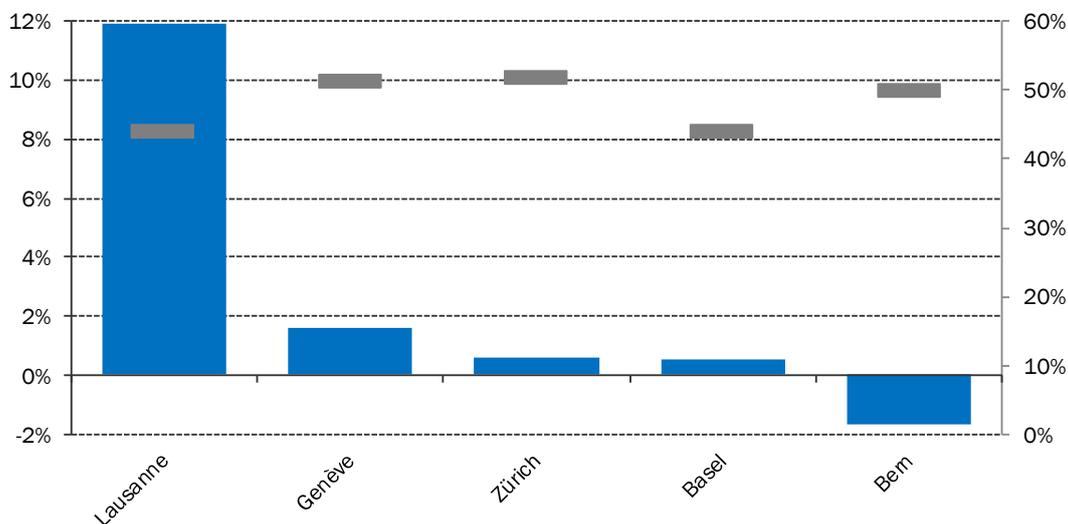
Indice, valore medio dell'intero campione delle destinazioni urbane = 3,5 punti; il campione delle destinazioni urbane comprende 27 città svizzere e 17 città europee
Fonte: BAKBASEL

Evoluzione attuale nelle cinque maggiori città svizzere

Per garantire l'attualità dell'analisi è opportuno considerare brevemente l'evoluzione della performance nel 2016. Questi dati, tuttavia, sono disponibili solo per le destinazioni urbane svizzere. Nel primo semestre dell'anno l'aumento più consistente della domanda si è registrato a Losanna, che nella media degli ultimi cinque anni aveva fatto segnare l'evoluzione più contenuta. Con una crescita di quasi il 12 per cento, i pernottamenti attestano una progressione di gran lunga superiore a Ginevra, che si situa al secondo posto con un +1,6 per cento. Il risultato di Losanna è ascrivibile soprattutto ai pernottamenti di clienti svizzeri, che sono aumentati del 19 per cento contro il 6,9 per cento di quelli esteri. A Zurigo e Basilea l'incremento è stato lieve (+0,6 rispettivamente 0,5%), mentre a Berna i pernottamenti hanno segnato un calo (-1,6%). Se si considera l'evoluzione dei pernottamenti alberghieri in combinazione con i cambiamenti intervenuti a livello di capacità (posti letto), Losanna attesta

un'occupazione invariata rispetto al 2015, mentre le altre città fanno segnare una diminuzione, particolarmente netta a Zurigo e Berna.

Fig. 4 Evoluzione della domanda e occupazione nel primo semestre 2016



Colonne: evoluzione del numero di pernottamenti alberghieri in %, scala a sinistra; barre orizzontali: occupazione dei posti letto presenti negli esercizi alberghieri in %, scala a destra
Fonte: BAKBASEL, UST

Progressione nonostante il franco forte

In sintesi, si può affermare che nel 2015 – come già negli anni precedenti, ad eccezione del 2008 e del 2009 – la destinazione urbana svizzera che ha ottenuto i risultati migliori è stata Ginevra. Anche se i pernottamenti hanno registrato un aumento inferiore alla media, grazie all'ottima redditività la città si piazza al 7° posto tra le destinazioni prese in considerazione. Zurigo ottiene il secondo miglior risultato svizzero, piazzandosi al nono posto della classifica grazie soprattutto all'ottima occupazione dei posti letto alberghieri.

In seguito al brusco apprezzamento del franco dopo l'abbandono del tasso di cambio minimo con l'euro deciso nel gennaio 2015, per i turisti dell'Eurozona, che rappresentano un mercato importante per il turismo nazionale, trascorrere le vacanze in Svizzera è diventato sensibilmente più caro. In generale, il turismo nelle città è meno sensibile alle variazioni dei tassi di cambio rispetto, ad esempio, al turismo alpino. Un'ulteriore conferma viene dai dati dell'anno scorso: nel 2015 la crescita è stata più debole rispetto al 2014 (+3,1%), ma si è pur sempre attestata al 2,2 per cento. I pernottamenti dei clienti esteri sono cresciuti meno rispetto a quelli dei clienti svizzeri (+1,9% contro +3,2%). Se si considera la domanda turistica internazionale per mercato di provenienza registrata nel 2015 nelle città svizzere rispetto al 2014, si osserva una flessione dei pernottamenti generati dagli ospiti dell'Europa occidentale (-125 000 pernottamenti) e dell'Europa orientale (all'incirca -84 000 pernottamenti). Il calo è stato più che compensato dalla progressione della domanda del mercato asiatico (+170 000 pernottamenti) e del mercato nordamericano (+60 000 pernottamenti). Tuttavia, le destinazioni urbane degli altri Paesi hanno registrato globalmente una crescita più sostenuta (+4,6%), facendo perdere quote di mercato alle destinazioni svizzere.